

**Lega: "Termini,
dal Campidoglio
solo parole
e decisioni inutili"**

a pagina 5



**A Caracalla
progetto di restyling
per vivere la città
in sicurezza**

a pagina 6



**A Casal Boccone
nuovi segnalatori
luminosi
sulle strisce**

a pagina 6



Gli eserciti di terra si fronteggiano per impossessarsi della P66 Ucraina, nel cielo volano droni e missili di entrambi gli eserciti

Al di là del -macabro - 'ballo delle vittime' (gli ucraini parlano di 400 soldati nemici uccisi, i russi ne dichiarano invece di poco più di 60), è di oggi la notizia di un violento attacco che le truppe di Kiev hanno portato avanti con il sistema missilistico Himars, nei confronti di un centro di schieramento temporaneo di Mosca, a Makiivka, una località situata nella regione ucraina



di Donetsk, nel Donbass. Nello specifico del cruento attacco condotto dagli ucraini, un esponente dell'amministrazione filo-russa, Daniil Bezsonov, ha riferito che a capodanno, appena passata a mezzanotte, gli ucraini hanno lanciato una pioggia di missili 'Himars', provocando "morti e feriti, ma l'esatto numero è sconosciuto".

a pagina 3

**BENEDETTO XVI, DAL 'DEBUTTO' SU TWITTER
ALLA LOTTA ALLA PEDOFILIA, FINO AL RITIRO**



a pagina 2

**Al Qube di Portonaccio
il ritorno dell'ex DPG Side Baby**



a pagina 7

Covid, Andrea Crisanti all'attacco di Luca Zaia
"Questo regime di intimidazione in questa Regione deve finire"

"Dichiarazioni di una gravità senza precedenti. Lo inseguo fino alla fine del mondo per inchiodarlo su qualsiasi responsabilità che ha nei miei confronti. Questo regime di intimidazione in questa Regione deve finire". E' a dir poco livido il celebre virologo Andrea Crisanti che, attraverso il web-magazine MOW (mowmag.com), replica alle accuse mosse dal governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, circa le proprie prese di posizione sulla gestione della Pandemia. Va infatti ricor-



dato il grande apporto che l'esperto medico romano diede all'ospedale di Padova, dove lavorava, nei mesi più terrificanti della pandemia. Intanto Crisanti liquida subito la 'questione politica', nel senso che, almeno per quel che lo riguarda, ritiene assolutamente "ininfluente" la sua attuale candidatura politica nel Pd: "qui è un problema di etica, non è un problema politico. Accolgo con sgomento queste dichiarazioni".

a pagina 4

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Il 31 dicembre si è spento Benedetto XVI: dal 'debutto' su Twitter alla lotta alla pedofilia, fino al ritiro come 'papa emerito'



Il Papa emerito Benedetto XVI scomparire proprio nel decimo anniversario di un suo gesto rivoluzionario e storico: alle 11:28 del 12 dicembre 2012, infatti, appariva il primo tweet di Joseph Ratzinger sull'account @Pontifex. "Cari amici, è con gioia che mi unisco a voi via Twitter. Grazie per la vostra generosa risposta. Vi benedico tutti di cuore", scriveva Benedetto XVI. La prima benedizione social della storia era stata diffusa inizialmente in inglese, e successivamente sugli altri account, nove in tutto, nelle varie lingue, italiano compreso, ricevendo in pochi minuti diecimila con-

divisioni. Fu l'inizio di una nuova forma di comunicazione della Santa Sede, adottata da Papa Francesco che ha continuato sulla strada di Ratzinger aprendo l'account @Pontifex anche su Instagram. Fu un gesto rivoluzionario e storico, inizialmente scambiato per un tentativo di stare al passo con la moda, ma in realtà frutto di una lunga meditazione del Papa che già qualche anno prima, parlando della modernità, avvertiva come "strumento indispensabile" per la diffusione del Vangelo le nuove vie di comunicazione "aperte dalle conquiste tecnologiche". Ed ironia della sorte, il 28 di-

cembre, l'annuncio del peggioramento delle condizioni di salute di Ratzinger è stato dato da Papa Francesco, prima al termine dell'udienza generale e dopo su Twitter, con l'hashtag #PreghiamoInsieme: "#PreghiamoInsieme per il Papa emerito Benedetto XVI, che nel silenzio continua a pregare per la Chiesa. Chiediamo al Signore che lo consoli e lo sostenga in questa testimonianza di amore alla Chiesa, fino alla fine". Joseph Ratzinger è stato il primo pontefice a chiedere esplicitamente scusa alle vittime di abusi da parte di ecclesiastici e ad incontrarle più volte, presentando la Chiesa in

atteggiamento penitenziale. E al tempo stesso è stato il primo pontefice a dichiarare guerra alla pedofilia. Ma già prima di salire al soglio pontificio, da cardinale prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, l'ex Sant'Uffizio, aveva adottato la linea della "tolleranza zero" nella lotta agli abusi sessuali da parte di uomini di Chiesa. Negli anni del pontificato, poi, Ratzinger ha ammesso a nome di tutta la Chiesa "la grandissima colpa" di aver trascurato il "grande male" che da anni disestava la Chiesa cattolica. Da cardinale prefetto Ratzinger nel 2001 firmò le nuove norme della Chiesa contro la pedofilia contenute nel documento "De delictis gravioribus". Il testo fu redatto per dare corso al motu proprio "Sacramentorum sanctitatis tutela" di Giovanni Paolo II che, proprio per evitare insabbiamenti a livello locale,

decise di trasferire tutto quello che riguardava la pedofilia nella Chiesa nelle mani della Congregazione per la dottrina della fede. "Nei tre giorni dal 2 mattina al 4 sera, in cui il feretro del Papa Emerito Benedetto XVI sarà esposto a San Pietro, sono previste tra le 30 e le 35mila persone al giorno. Per il 5 gennaio, giorno dei funerali, prevediamo approssimativamente l'afflusso di 50-60mila persone". Lo ha detto il prefetto di Roma Bruno Frattasi al termine del comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica che si è tenuto a palazzo Valentini. "Abbiamo sviscerato tutti gli aspetti di sicurezza tutti gli aspetti di sicurezza integrata - ha aggiunto - non solo quelli critici di Ordine pubblico, ma anche relativi all'incolumità delle persone che verranno a rendere omaggio al feretro. Nel corso del comitato abbiamo stabilito come regolare l'afflusso e il

deflusso da piazza San Pietro. Ci saranno due vie in entrata, ai due lati, sinistro e destro, della basilica, e un canale centrale di uscita". Durante i funerali del Papa emerito Benedetto XVI sarà "interdetto lo spazio aereo sopra San Pietro", ha spiegato il prefetto. "Ci saranno presidi sanitari, saranno impiegati 500 volontari di Protezione Civile al giorno che avranno anche il compito di dare informazioni su code e attese. Vi saranno, inoltre, ambulanze e postazioni del 118". Per il funerale di Benedetto XVI saranno in campo almeno mille tra uomini e donne delle forze dell'ordine. "Un dispositivo non inferiore a quello impiegato per il concertone", ha precisato Frattasi spiegando che "domani in tarda mattinata in questura ci sarà un tavolo tecnico di coordinamento" per mettere a punto i dettagli della macchina della sicurezza.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Gli eserciti di terra si fronteggiano per impossessarsi della P66 Ucraina, nel cielo volano droni e missili

Poco dopo il Jccc (il Centro congiunto per il controllo e il coordinamento sul cessate il fuoco), organizzazione composta da ufficiali militari ucraini e russi, volta fra l'altro all'attuazione degli accordi sul cessate il fuoco di Minsk, attraverso i social ha denunciato numerosi attacchi condotti dalle forze armate ucraine contro la città di Donetsk, senza però dare informazioni sulle vittime. Di contro, la notte scorsa le forze russe hanno lanciato nuovi attacchi missilistici su Kiev, causando danni alle infrastrutture elettriche e blackout. Come ha infatti spiegato su Twitter il sindaco di Kiev, Vitali Klitschko, "Impianti di infrastrutture energetiche sono stati danneggiati a causa dei raid notturni. Sono stati attuati blackout di emergenza in città. Quindi ci sono anche impianti di riscaldamento rimasti senza elettricità". Nello specifico, al confine con l'Ucraina, un presunto drone ucraino avrebbe seriamente danneggiato un'infrastruttura elettrica nella regione russa di Bryansk. Alexander Bogomaz, governatore della regione, ha però tenuto a precisare il raid non ha provocato vittime: "Stamane un drone ucraino ha attac-



cato nel distretto di Klimovskiy e, come risultato del raid, l'infrastruttura che produce elettricità è stata danneggiata e non c'è corrente" tuttavia, ha poi aggiunto, "tutti i servizi di emergenza sono sul posto". Insomma, mai come in queste ultime ore, la porzione di cielo che sovrasta l'Ucraina è stato così 'trafficato' dal via vai di missili e droni, come quelli russi, 40 dei quali l'esercito di Kiev dichiara di aver distrutto nella notte scorsa. Per quel che riguarda invece la guerra 'sul campo', ora le ostilità si stanno misurando intorno al controllo di un'autostrada nel Donbass. Nello specifico, l'intelligence britannica riferisce che da ben cinque

giorni i due eserciti continuano a fronteggiarsi per conquistare il controllo della P66, che transita vicino Kremina, nella parte nord di Luhansk, regione dell'Ucraina orientale sotto il controllo russo. Come spiega il report degli 007 britannici, "La P66 rappresenta un'importante via di rifornimento chiave dalla regione di Belgorod verso il fronte russo, ed il suo utilizzo è stato interrotto dall'artiglieria ucraina da ottobre, precisa l'intelligence britannica". Dunque, conclude il report, "Se l'Ucraina fosse in grado di prendere il controllo della strada, molto probabilmente minerebbe ulteriormente le capacità di difesa di Kremina".

Zaluzhnyi: "Abbiamo liberato il 40% dei territori occupati dalla Russia" Ucraina: le ultime dal comandante



"Ogni giorno, le forze armate non combattono non solo per l'Ucraina, ma anche per l'Europa, che è vicina a noi in spirito, per il mantenimento della pace, la sicurezza e la libertà in tutto il mondo. E vinceremo", così, attraverso Telegram, ha scritto il generale Valerii Zaluzhnyi, comandante in capo delle forze armate ucraine, riferendo che ad oggi il suo esercito è riuscito a liberare il 40% dei territori occupati dalla Russia. Oltre la guerra, a creare enorme disagio alla popolazione ucraina, è soprattutto

l'impossibilità a potersi riscaldare, e di dove vivere gran parte della giornata senza l'energia elettrica. E' vero che in molti sono partiti, ma per chi è restato nelle proprie città la vita è un inferno. Ad esempio, il capo ufficio stampa delle forze ucraine a difesa della regione, Dmytro Pletenchuk, oggi ha riferito che almeno del 20% della popolazione prebellica vive ancora a Kherson: "All'inizio dell'invasione, la popolazione di Kherson era di circa 330mila persone, ora è di circa 50-60mila. Si tratta

precisamente dei gruppi di cittadini meno mobili o delle categorie socialmente vulnerabili della popolazione che non possono permettersi di andarsene o che altre condizioni non glielo consentono". Il capo ufficio stampa delle forze ucraine a difesa della regione, ha quindi tenuto a rimarcare che, purtroppo, sempre più spinte a partire quanto prima, "Le persone stanno soffrendo. I luoghi in cui le persone si riuniscono, il mercato, i pochi negozi che funzionano, vengono bombardati".

Codice della strada, Matteo Salvini: "Interventi a 360 gradi, e regole più efficaci e severe per chi causa incidenti"

Poco fa Matteo Salvini, quale ministro delle Infrastrutture, ha commentato gli impressionanti dati relativi al Rapporto incidentali 2022 spiegando che "I numeri indicano che sulle strade italiane si muore di più rispetto a 14 Stati europei: nel Vecchio continente il rapporto vittime/milioni di abitanti è di 44,7 mentre in Italia nel 2021 il dato tocca quota 48,5 (era 40,2 nel 2020, ma pesavano anche le limitazioni causate dal Covid). Ovviamente, chi ha responsabilità politiche come me non può fermarsi alla denuncia ma deve lavorare per proporre soluzioni efficaci che poi vanno concretizzate". Con questo obiettivo - ha proseguito Salvini - i tecnici del Mit sono già al lavoro per riaggiornare il Codice della Strada, anche alla luce di novità come l'utilizzo intensivo di monopattini - soprattutto nelle città - e la necessità di tutelare chi (come i ciclisti) troppo spesso sono vittime di gravi negligenze altrui". Dunque, ha spiegato il ministro, "Abbiamo liberato risorse ingenti (4,55 miliardi solo per opere Anas da Nord a Sud) auspicando che il 2023 possa essere l'anno dei cantieri. Di più - ha poi ag-



giunto - abbiamo già erogato 13,5 milioni a favore dei 14 Comuni italiani che hanno registrato il dato peggiore rispetto alla sicurezza dei pedoni, così da

consentire interventi di messa in sicurezza". Inoltre, ha infine aggiunto il leader della Lega, "È già partito un confronto con i miei colleghi Matteo Piantedosi e

Giuseppe Valditara per designare un pacchetto di interventi a 360 gradi. Immaginiamo regole più efficaci e severe, soprattutto per chi causa incidenti gravi

sotto effetto di alcol e o droga, ma anche maggiori controlli e un miglior approccio all'educazione stradale nelle scuole. Senza dimenticare, ovviamente,

l'esigenza di rendere più sicure e moderne le infrastrutture: una semplice buca - ha quindi concluso il vicepremier - a volte, può risultare fatale".

“Questo regime di intimidazione in questa Regione deve finire” Covid, Crisanti all’attacco di Zaia



Perché poi non sono solo queste le dichiarazioni perché chiaramente io ho fatto accesso agli atti e ci sono ben altre dichiarazioni, in cui si dimostra che lui è l’orchestratore di una campagna di diffamazione e discredito nei confronti, tra le altre cose, di una persona che lavora per la Regione e che, tra le altre cose, ha preso delle posizioni proprio per salvaguardare la Regione stessa

– prosegue Crisanti nell’ambito dell’esclusiva intervista rilasciata a MOW – Evidentemente se fosse stato preso sul serio lo studio che ho fatto e che poi è stato pubblicato su Nature, chiaramente avrebbero dovuto riflettere sugli ordini che stavano facendo e gli appalti per 200 e passa milioni di euro. Questi praticamente hanno accettato come giustificazione la dichiarazione di Rigoli (di-

rettore della microbiologia di Treviso, incaricato di confermare l’idoneità clinico-scientifica dei tamponi, ndr) che non ha fatto nessuno studio, ed erano addirittura consapevoli che non l’aveva fatto”. Insomma una replica risentita ed articolata, quella del virologo, la cui intervista – completa – è pubblicata in esclusiva sulle pagine digitali del magazine MOW.

Comparotto: “Subito una legge che vieti gli animali nei circhi” L’Oipa sull’incidente al Circo Orfei



“L’aggressione di cui è stato vittima Ivan Orfei durante la sua esibizione con una tigre non fa che confermare come sia necessaria, da subito, una legge nazionale che vieti gli spettacoli circensi che utilizzino animali”. Lo ribadisce l’Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), che da anni chiede a Governo e Parlamento di mettere mano a una riforma della legge dello spettacolo ‘animal-free’. “Dietro gli esercizi dello spettacolo circense possono nascondersi mesi di privazioni, maltratta-

menti e sofferenze. Non c’è da meravigliarsi se poi accadono episodi come questo”, commenta il presidente dell’Oipa, Massimo Comparotto. “Quelli dei circhi sono animali che vivono in cattività, dietro le sbarre, con spazi a disposizione esigui, e perennemente sotto stress. Vivono una vita contro natura e talvolta si ribellano”. Come spiega ancora il presidente dell’associazione, al contrario di quelli che usano gli animali, gli spettacoli circensi con soli acrobati e clown possono essere educativi, mo-

strandolo i talenti umani e non le penose costrizioni di esseri senzienti costretti dall’uomo a dare spettacolo a forza di pesanti addestramenti. Dunque, prosegue Comparotto, “Ci chiediamo che fine facciano gli animali che aggrediscono i circensi. Qual è la loro tutela? Chi controlla? C’è tanto da fare ancora nella nostra legislazione affinché si rispetti il nuovo articolo 9 della Costituzione che “tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni”.

Nella Capitale registrati soltanto 331 nuovi casi. Nelle altre province 107 Covid nel Lazio, i numeri scendono



Covid, poco fa dalla regione hanno informato che oggi nel Lazio su 1.643 tamponi molecolari e 4.721 tamponi antigenici per un totale di 6.364 tamponi eseguiti, si registrano 583 nuovi casi positivi (-1.711) mentre, sono 12 i decessi (+9), sono 691 i ricoverati (+19), 24 le terapie intensive (=), e +2.235 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 9,16%. I casi a Roma città sono a quota 331. Nelle province, invece, si registrano 107 nuovi casi. Vediamo i numeri regionali nel dettaglio:

Asl Roma 1: sono 117 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.
Asl Roma 2: sono 97 i nuovi casi e 3 i decessi nelle ultime 24h.
Asl Roma 3: sono 117 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.
Asl Roma 4: sono 39 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.
Asl Roma 5: sono 78 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
Asl Roma 6: sono 28 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.
Asl di Frosinone: sono 22 i

nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
Asl di Latina: sono 43 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
Asl di Rieti: sono 23 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
Asl di Viterbo: sono 19 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.

Maricetta Tirrito: “Fare chiarezza sulle procedure in Campidoglio” Capodanno Ostia, soldi e soffiato



“La notizia dei soldi arrivati in extremis al X Municipio per il concertone di Capodanno e delle offerte arrivate in contemporanea – poi bloccate dall’assessorato – senza passare per la via canonica della pec istituzionale e rispondendo ad un bando ufficiale è un episodio che deve far pensare”. A parlare è Maricetta Tirrito (nella foto con la premier Meloni), portavoce del Co.G.I. (Comitato dei collaboratori di Giustizia). “Questa notizia fa inevitabilmente affiorare alla mente alcune considerazioni. La prima è positiva, ed è la consapevolezza che nella politica c’è chi mette la regolarità e la trasparenza al primo posto. La seconda è invece negativa: come mai ci si è ricordati solo all’ultimo minuto di 70mila euro, che non sono proprio spiccioli, per un evento da programmare per tempo. Ma ancora più inquietante

è la terza considerazione: com’è possibile che due aziende fossero a conoscenza di ciò che stava accadendo e dei soldi che sono spuntati all’ultimo, tanto da mandare fuori di ogni procedura ufficiale e per via diretta offerte compatibili con il budget a disposizione?” Dunque, conclude la Tirrito, “Qualcuno dovrà dare risposte, qualcuno dovrà prendersi le proprie responsabilità e chiarire la situazione, onde evitare ombre che fanno male alla buona politica e alla buona amministrazione”.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“L'intera area è in mano a bande di malviventi, delinquenti di tutte le nazionalità che sbarcano le giornate fra immondizia, reati e soprusi. Troppo pochi i controlli”
Lega: “Roma Termini, dal Campidoglio solo parole e decisioni inutili”



“Contro il degrado alla stazione Termini dal sindaco Gualtieri solo parole al vento: ecco il biglietto da visita di Roma, fatto di degrado e violenza, spaccio e prostituzione, criminalità diffusa. L'intera area è in

mano a bande di malviventi, delinquenti di tutte le nazionalità che sbarcano le giornate fra immondizia, reati e soprusi. Troppo pochi i controlli a causa della smobilitazione dei nuclei speciali della Polizia

Locale, anche nel commercio, sulla destinazione d'uso degli immobili, a cominciare dai garage, non di rado trasformati in depositi, magazzini o addirittura luoghi di culto. Quanto accaduto alla giovane turista la

notte di Capodanno è agghiacciante. Ma dal Campidoglio un altrettanto agghiacciante silenzio, mentre la Lega è ancora in attesa della istituzione di una commissione consiliare ad hoc sulla sicurezza urbana,

chiesta già da alcune settimane proprio con la finalità di coordinare e rafforzare l'azione contro il degrado. Il sindaco partecipi ai Comitati per l'Ordine e la Sicurezza, faccia sentire la voce dei romani contro l'il-

legalità e la violenza”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha pubblicato sulla sua pagina Facebook un video che testimonia l'aggressione avvenuta a Roma Termini.

Metro C Roma, l'assessore Patanè: “Approvato il progetto definitivo per la tratta Venezia-Colosseo”



“La Commissaria Straordinaria del Governo, Maria Lucia Conti, ha emanato un'ordinanza che approva il progetto definitivo e il quadro economico della tratta della Linea C Venezia-Colosseo”. Lo annuncia in un comuni-

cato Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità di Roma Capitale. “Le ultime settimane – prosegue Eugenio Patanè – sono state estremamente importanti per la terza linea della metropolitana di Roma: prima la Com-

missaria Straordinaria del Governo, Maria Lucia Conti, ha emanato l'ordinanza di approvazione del progetto definitivo della variante della stazione Fori Imperiali della Metro C; poi, grazie all'impegno e alla determina-

zione del Sindaco Gualtieri, il Governo ha inserito nella Legge di Bilancio i fondi per il proseguimento della Metro C fino a Farnesina e ora è arrivata un'altra importante notizia che ci consente di guardare al futuro della

Linea C con rinnovato ottimismo. Grazie agli stanziamenti del Governo, al lavoro della Commissaria, del Dipartimento Mobilità, di Roma Metropolitana e di tutti gli altri attori coinvolti stiamo dando concretezza ad un'opera

tanto attesa e di fondamentale importanza: siamo tutti al lavoro pancia a terra per rispettare i tempi e regalare a Roma un'infrastruttura fondamentale per migliorare la mobilità cittadina e la qualità della vita dei romani”.

Il progetto avrà una estensione di circa 1,2 chilometri, per una superficie totale di circa un ettaro, con un costo totale dell'intervento di 3,5 milioni di euro

“A Caracalla progetto di restyling per vivere la città in sicurezza”

Nuovo look per Caracalla, pedoni e ciclisti potranno godere di un nuovo spazio completamente riqualificato al centro della città. La Giunta capitolina ha, infatti, appena approvato il progetto di fattibilità per avviare il restyling completo di un'area che nel tempo ha visto un progressivo deterioramento e che necessita di un intervento di miglioria. Il progetto avrà una estensione di circa 1,2 chilometri, per una superficie totale di circa un ettaro, con un costo totale dell'intervento di 3,5 milioni di euro per avviare i lavori il prossimo anno. L'area verde compresa tra viale delle Terme di Caracalla e via Valle delle Camene verrà ridefinita, riprogettata e resa fruibile a romani e turisti, prevedendo la realizzazione di percorsi pedonali al suo interno con la possibilità di ricreare i percorsi storici. La strada, anche se secondaria, è molto importante perché è la porta di accesso all'area sportiva e ai giardini di Caracalla, all'Aranciera di Roma Capitale e al sito per matrimoni del Complesso Vignola Mattei. Un intervento che si inserisce nel più ampio quadro di riassetto urbano che la Giunta Gualtieri sta



portando avanti su tutto il territorio di Roma, dal centro alle periferie. Si tratta di un lavoro di concerto tra Assessorato ai Lavori pubblici, che ha in carico viale delle Terme di Caracalla, e Municipio Roma I Centro, che ha la competenza di via di Valle delle Camene. Sarà infatti il Dipartimento Csimu a svolgere i lavori di riqualificazione dell'area interessata per poter garantire

una gestione coordinata. “Quello su Caracalla è un progetto pensato per pedoni, ciclisti, runner, turisti e per chiunque vuole vivere la città in tranquillità. Il restyling, infatti, punta a rendere l'area completamente fruibile grazie a una riqualificazione di strada, marciapiedi e segnaletica, con un'attenzione particolare anche all'illuminazione, un lavoro che impegnerà il

Dipartimento Csimu in collaborazione con altri settori dell'Amministrazione. Questo intervento nel cuore della città si unisce all'ampia programmazione che da dicembre 2021 stiamo portando avanti, e non solo per la sicurezza di automobilisti e motociclisti, ma anche per tutti gli altri, disabili compresi. Per il 2023 abbiamo in programma nuove riqualificazioni che interes-

seranno tutti i Municipi di Roma”, commenta l'assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini. L'intervento prevede la manutenzione straordinaria dell'intera piattaforma stradale di via Valle delle Camene e di una corsia laterale di Viale Terme di Caracalla, inserendo anche l'adeguamento del marciapiedi sotto il profilo geometrico e di sicurezza

relativamente alla fruibilità degli spazi adiacenti al parco. In particolare, verrà completamente riqualificata la pavimentazione, inclusa la pulizia delle caditoie; il ripristino, dove danneggiate, delle tubazioni della rete di smaltimento delle acque meteoriche; si interverrà su cigli e marciapiedi e, a conclusione dei lavori, si procederà al rifacimento della segnaletica.

Casal Boccone, Marchionne: “Nuovi segnalatori luminosi sulle strisce, maggiore sicurezza per pedoni”



Sono finalmente stati installati i segnalatori lampeggianti a fianco degli attraversamenti pedonali in via di Casal Boccone, dopo la rotatoria di via Ugo Ojetti, in prossimità di un complesso residenziale. Lo scopo di questo intervento è garantire maggiore sicurezza ai pe-

doni, rendendo più visibili le strisce, anche di notte. Il lavoro eseguito da Anas, frutto di una Convenzione con Roma Capitale, fa parte di un più ampio quadro di opere che interessano tutta la strada per una superficie di oltre 3 chilometri, con rifacimento di asfalto e se-

gnaletica. “Le strade della nostra città sono al centro della programmazione capitolina e il tema della sicurezza è imprescindibile. Ridurre al massimo la possibilità che si verifichino incidenti è importantissimo e per questo motivo stiamo pianificando interventi che puntano a garan-

tire maggiore tutela alle persone. I nuovi segnalatori luminosi a Casal Boccone sono attivi e grazie all'alimentazione con pannelli fotovoltaici funzionano h24. Un migliore manto stradale, segnaletica adeguata e una buona educazione stradale possono realmente essere la

chiave di volta per evitare incidenti e tutelare vite”, commenta l'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. “Nel Municipio III stiamo portando avanti un complessivo progetto di riqualificazione che interessa le nostre strade. Il restyling di via di Casal

Boccone è molto importante non solo in termini di viabilità ma anche di sicurezza stradale. Grazie al contributo dell'assessore Segnalini stiamo rendendo il quartiere più vivibile per tutti”, dichiara il Presidente del Municipio III Paolo Marchionne.

Il trapper romano, ex Dark Polo Gang, sarà il 5 gennaio a Portonaccio
Al Qube il ritorno di Side Baby



Il 5 gennaio nella notte prima della befana SIDE baby il trapper romano torna in scena al Qube disco a via di portonaccio. Nella stessa sera un altro ritorno, dopo quasi dieci anni la crew romana SMASH torna nello storico

club di Roma Est proprio come promoter dell'evento. Il Diego Armando Maradona della Dark Polo Gang oggi è in testa alle classifiche con il brano Mary Poppins presente nella nuova uscita "Deluxe" dell'album X2 del

compagno di mille avventure Sick Luke. Un momento di forte rilancio dell'artista ospite speciale di una notte di festa con tre stage musicali e tantissime sorprese, tra cui una guest segreta che sarà svelata solo durante l'evento.

Domani su Rete4 la scomparsa di Benedetto XVI, il Rdc e l'incubo Covid
Zona Bianca: le anticipazioni



Domani, martedì 3 gennaio, in prima serata su Retequattro, nuovo appuntamento con "Zona Bianca" il talk d'approfondimento con-

dotto da Giuseppe Brindisi. Nel corso della serata si dibatterà della scomparsa di Benedetto XVI che ha commosso il mondo intero. Un

focus, inoltre, sulla stretta al reddito di cittadinanza. Infine, si tornerà a parlare di Covid-19 dopo l'aumento vertiginoso dei casi in Cina.

Il concorso che, ogni giorno, mette in palio la bellezza di un milione di euro
Million Day ed Extra: i numeri



Million Day lunedì 2 gennaio 2023. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i

cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lotomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad un milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri

estratti: 14 - 20 - 33 - 34 - 39. Numeri Extra: 2 - 12 - 15 - 16 - 43. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e duecentomila euro
Vinci Casa: i numeri vincenti



Vinci Casa lunedì 2 gennaio 2023. L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una

casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione

del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, lunedì 2 gennaio 2023: 4 - 8 - 30 - 31 - 36.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s